



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIC81800E: IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE

Scuole associate al codice principale:

BSAA81800A: IC"P.DA CEMMO"-CAPO DI PONTE
BSAA81801B: INFANZIA "G. CAPPELLINI"
BSAA81802C: INFANZIA "G VAIARINI"
BSAA81803D: INFANZIA "ALDO MORO"
BSAA81806L: SCUOLA INFANZIA "TOM E JERRY"
BSEE81801L: PRIMARIA DI CAPO DI PONTE
BSEE81802N: PRIMARIA "G. CAPPELLINI"
BSEE81803P: PRIMARIA "G. MAZZOLI"
BSEE81804Q: PRIMARIA "ALDO MORO"
BSEE81805R: PRIMARIA DI PASPARDO
BSEE81807V: PRIMARIA DI SELLERO
BSMM81801G: P. DA CEMMO - CAPO DI PONTE
BSMM81802L: SCUOLA SECONDARIA I PASPARDO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI nei confronti di scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile risulta positivo in modo costante nel tempo per le classi seconde della primaria, mentre per le quinte e le terze secondarie varia da annualità ad annualità (lo scorso anno le scuole secondarie hanno riportato dati positivi sia in italiano che in matematica). In relazione alla percentuale di studenti collocati nel livello più bassi di competenza (1 e 2) per le seconde nell'ultimo biennio il dato risulta annualmente inferiore rispetto alle aree di confronto, per le quinte vi è una maggiore variabilità riferita a ciascuna annualità, mentre per le terze sia in italiano che in matematica nell'ultimo triennio si rileva un costante calo. La variabilità tra le classi risulta bassa e alta dentro le classi per le quinte in italiano e per le terze sec. in italiano e matematica. Nel caso della scuola sec. ciò può essere determinato dal fatto che i plessi sono solamente due di cui uno raccoglie studenti provenienti da più comuni e tale situazione determina, visti i numeri, il riuscire a creare classi più "equilibrate" al cui interno però emergano accanto a situazione problematiche livelli di eccellenza. La variabilità per la primaria risulta in generale alta tra le classi e bassa dentro le classi. Tale dato non può essere modificato dal momento che nei plessi è presente una sola classe per anno, in alcune situazioni in pluriclasse, e i medesimi fanno riferimento all'utenza del comune nel quale sorge la scuola.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum però i docenti non hanno elaborato ancora strumenti condivisi a livello formale per la verifica dell'acquisizione da parte degli alunni delle competenze trasversali. Nelle competenze sociali e civiche gli alunni della scuola secondaria partecipano a progetti internazionali e nazionali significativi che in alcuni casi hanno ottenuto anche riconoscimenti prestigiosi; tutti plessi dell'Istituto hanno inserito nella loro programmazione tematiche legate all'Agenda 2030, alla solidarietà, all'inclusione, nonché al ricordo di avvenimenti significativi (4 novembre/ Giornata per la pace/Giorno della memoria/ Giorno del ricordo/Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie/...).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti al termine del primo anno di SSSG (giugno '23) sono soddisfacenti, non sono presenti situazioni di abbandono scolastico; al momento, non si conoscono gli esiti degli alunni con giudizio sospeso. Tali dati vengono forniti dal Centro Provinciale dell'Orientamento e messi a confronto con le aree geografiche di prossimità (Provincia e Valle Camonica) (scuole I ciclo). Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi; in ogni caso, nel percorso scolastico gli alunni delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria vengono ammessi per la quasi totalità all'anno successivo. Per quanto riguarda i dati riferiti ai risultati a distanza nelle prove standardizzate non si possono al momento evidenziare situazioni significative che nel tempo mantengano costanti criticità o punti di forza.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Ogni ordine di scuola ha poi redatto un curriculum riferito alle competenze chiave europee, all'educazione alla cittadinanza e agli obiettivi minimi da perseguire con la DAD /DDI. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere sono definite in modo chiaro. I progetti proposti perseguono finalità quali: il benessere dell'alunno sia dal punto di vista fisico che socio affettivo; la scoperta del territorio a livello naturalistico, storico e culturale; l'acquisizione di comportamenti volti al rispetto della legalità, all'attenzione verso gli altri e alla sostenibilità ambientale; aderisce, inoltre, a progetti nazionali e internazionali. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari (primaria). La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e solo in alcuni casi trasversalmente. Gli insegnanti stanno sperimentando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici per gli studenti con valutazioni negative.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati dalla maggior parte delle classi. Con i fondi strutturali europei - PON " Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" è stato possibile in ciascun plesso creare nuovi spazi di apprendimento e adeguarne altri attraverso l'acquisto di arredi, attrezzature digitali (calibrate sulla base delle diverse tappe dello sviluppo infantile) e attrezzature didattico educative; con i fondi del PNRR riferiti all'azione1-Next generation classroom sarà possibile anche per le scuole primarie e secondarie di primo grado realizzare ambienti didattici innovativi di apprendimento all'interno dei loro edifici. Dall'anno scolastico '22-'23 gli spazi laboratoriali della sede centrale della scuola secondaria di primo grado per motivi indipendenti dalla scuola medesima non sono disponibili (ristrutturazione dell'edificio della scuola primaria con conseguente utilizzo dei laboratori come aule per ospitare le classi) . Il recupero delle difficoltà viene affrontato prevalentemente in orario curricolare; alla SSPG vengono organizzati alcuni recuperi pomeridiani e grazie ai finanziamenti ottenuti dalla partecipazione a bandi PON iniziative di potenziamento per le lingue straniere, le tecnologie e l'espressività. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono ampiamente positive e sono monitorate annualmente attraverso questionari. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ritenute adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA risulta significativa. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze ed esperienze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che si occupano di varie aree: gruppi d'ambito (a cui partecipano tutti i docenti) dove ci si confronta su argomenti quali: strategie e metodologie da attivare, ricerca di modalità per migliorare i rapporti scuola famiglia; strategie per una corretta gestione delle classi; commissione continuità che propone percorsi per favorire azioni di continuità verticale e di orientamento; commissione inclusione che ricerca strategie per favorire l'inserimento di studenti in difficoltà e sviluppare al massimo le capacità del singolo; commissione valutazione autoanalisi che predispone strumenti di monitoraggio e rileva punti di forza e di criticità all'interno dell'istituto; commissione PON e PNNR per la partecipazione a bandi e l'utilizzo di eventuali risorse economiche; commissione lingue straniere per l'elaborazione di progetti verticali (infanzia, primaria, secondaria) e in "uscita"; commissione scuola -famiglia - benessere per momenti di confronto e di condivisione di esperienze oltre che di progettazione di possibili percorsi e iniziative riferite al benessere. Permangono tra i docenti difficoltà nel condividere a livello generale buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici forse perché non ritenuti tali da colui/colei che li ha prodotti o forse per l'assenza di uno spazio on line finalizzato a tale uso.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Incrementare il successo scolastico con particolare attenzione all'area matematica.

TRAGUARDO

Contenere il numero di alunni che rilevano difficoltà negli apprendimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare modalità, strategie, strumenti e attività per consentire il superamento di criticità o il miglioramento dei risultati da parte degli studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivare percorsi di recupero e potenziamento al di fuori delle ore di lezione settimanali previste o in periodi particolari dell'anno scolastico





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre l'indice di cheating rilevato dalle prove Invalsi nelle classi della scuola primaria.

TRAGUARDO

Contenere e possibilmente annullare il numero di classi il cui cheating supera la "soglia di criticità".



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere sistematica la formazione dei docenti che ricoprono il ruolo di somministratori e che assumono l'incarico relativo all'inserimento dei risultati delle prove attraverso l'intervento di un esperto.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definizione dei criteri per l'individuazione dei docenti somministratori delle prove Invalsi.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di percorsi di formazione per comprendere alcuni aspetti delle prove Invalsi: cheating, elementi che influiscono nel determinare i diversi livelli di apprendimento e altre evidenze che verranno rilevate nel corso dell'analisi dei dati.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare le abilità degli studenti in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee sia a livello disciplinare che trasversale.

TRAGUARDO

Raggiungere da parte degli studenti livelli di competenza accettabili soprattutto in riferimento alle competenze trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prendere consapevolezza della necessità di modificare i curricoli organizzandoli per competenze chiave.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità riportate sono state individuate a seguito dell'analisi effettuata per la elaborazione sia del documento di Rendicontazione Sociale che del Rapporto di autovalutazione. Tali scelte sono state, inoltre, supportate da alcune indicazioni pervenute dai docenti medesimi, ma anche dall'analisi complessiva della situazione dell'Istituto (attuali risorse economiche e materiali, ...) con l'intento di individuare strategie per il superamento o almeno il miglioramento di alcuni aspetti che hanno rilevato delle criticità.